

Pubblichiamo questo lucido sfogo dei nostri fratelli blucerchiati in merito a quanto è accaduto ieri, prima dell'incontro casalingo contro il Milan, dove non gli è stata data la possibilità di celebrare il ricordo di alcuni loro fratelli scomparsi.

Volevamo ricordare dei ragazzi, nostri amici, fratelli. Lo volevamo fare in maniera semplice, a modo nostro, esponendo i loro nomi su quegli stessi gradoni che hanno contraddistinto, come loro, generazioni di sampdoriansi.

Ancora una volta purtroppo qualcuno ha detto NO. È un NO che abbiamo già conosciuto. Lo stesso NO per il quale non è entrato neanche l'art. 21 della costituzione italiana. È un NO capace di far passare per violenta una frase quale "LIBERTÀ PER GLI ULTRAS".

Questa volta però il loro NO, si macchia d'infamia. Oggi ci è stato vietato di ricordare dei nostri ragazzi che non ci sono più e celebrare il loro ricordo. Questa signora e signori è la questura di Genova, questo è lo stato italiano. Decreti legge, provvedimenti, ecc. ecc. a nulla servono se non si è in grado di mantenere una dimensione umana.

Purtroppo abbiamo avuto la conferma che il buon senso e la logica non possono niente di

fronte a quel NO carico di ignoranza, stupidità e meschinità. Hanno sostenuto la tesi di una qualche machiavellica premeditazione secondo cui chissà quale messaggio poteva venir fuori dalle lettere di quei nomi.

Più volte abbiamo pensato di aver toccato il fondo... ci eravamo sbagliati. L'unica cosa che ci resta da dire è VERGOGNATEVI.

FONTE: [[utc sampdoria](#)]

